

Gian Luigi Ferretti

dalla prima pagina

mai visto citato il capitolo 3104 Contributo al Centro Internazionale di perfezionamento professionale e Tecnico di Torino". Eccoli apparire ora e magari si potrebbe anche pensare che i nostri commenti alla vicenda Pptie (sulla quale sta indagando la Guardia di Finanza per conto della Procura di Roma) ed al ruolo attribuito proprio a questo Centro possano aver suggerito di mettere tutte le carte in tavola.

Intendiamo. Il Ministero degli Esteri può finanziare tutte le organizzazioni internazionali che crede. Di solito lo fa con fondi sui capitoli della Cooperazione Internazionale. Noi ci limitiamo a dire che ci sembra molto strano che lo sui faccia con i fondi della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

7.850.000 euro non sono brucolini. Sono la quarta voce. Rappresentano il 9,15% del totale nel 2007 o più di due volte e mezzo quanto viene assegnato a tutti i Comites del mondo.

La domanda è: che c'entra il Cif-Oil con gli italiani nel mondo?

Qualcuno si abbassi al nostro livello (per dirla con Benedetti) e ci risponda cortesemente.

## Il Centro Internazionale di Formazione dell'Oil

### FINALITÀ, SERVIZI

Attraverso la formazione e l'apprendimento, il Centro sviluppa le risorse umane e le capacità istituzionali impegnate a perseguire l'obiettivo primario dell'OIL - un lavoro decente per uomini e donne. È proprio al lavoro decente che puntano i quattro obiettivi strategici e si ispira la cooperazione tecnica condotta dall'Organizzazione.

Al fine di assistere i Paesi nel loro sviluppo socioeconomico, oltre alla formazione propriamente detta, il Centro eroga interventi di sostegno tecnico e servizi consultivi, fra cui:

- individuazione delle necessità di formazione;
- formulazione di progetti;
- fornitura di risorse esperte;
- informazione e consulenza tecnica online;
- valutazione;
- follow-up.

### TEMI

Il Centro raccoglie, elabora e diffonde le teorie e le prassi migliori riguardanti il mondo del lavoro, ricercandole all'interno dell'OIL e altrove. La gamma dei suoi interventi, ispirata al « paradigma del lavoro decente » e orientata a soddisfare la domanda, comprende corsi ed altre attività di apprendimento nei seguenti filoni:

Norme internazionali del lavoro e diritti umani - Occupazione e sviluppo delle competenze - Sviluppo d'impresa - Protezione sociale - Attività per i lavoratori - Attività per i datori di lavoro - Gestione dello sviluppo - Formazione a distanza e tecnologia dell'apprendimento.

Norme internazionali del lavoro e diritti umani per promuovere le norme internazionali del lavoro e i principi e diritti fondamentali del lavoro fra i mandanti dell'OIL e la società civile.

Occupazione e sviluppo delle competenze per dare attua-

zione a politiche efficaci in materia di occupazione e sviluppo delle risorse umane, in particolare nei Paesi che attraversano una fase di trasformazione strutturale e tecnologica.

Sviluppo d'impresa per potenziare la capacità degli Stati membri dell'OIL di garantire a donne e uomini nuove possibilità di procurarsi un lavoro decente come imprenditori o lavoratori autonomi.

Protezione sociale per rilanciare la capacità individuale e istituzionale di gestire i sistemi di previdenza sociale, di estendere la protezione sociale a coloro che ancora non ne fruiscono e di promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro.

Attività per i lavoratori per rafforzare la capacità, da parte delle organizzazioni dei lavoratori, di erogare servizi educativi e formativi per i propri iscritti e di svolgere il loro ruolo di interlocutore sociale. Attività per i datori di lavoro per ampliare la capacità, da parte delle organizzazioni imprenditoriali, di migliorare i propri servizi ai soci e di svolgere il loro ruolo di interlocutore sociale nello sviluppo economico e sociale.

Gestione dello sviluppo per potenziare le capacità, da parte degli operatori dello sviluppo, di gestire progetti e programmi di sviluppo a livello locale e nazionale in modo trasparente ed economicamente valido, allo scopo di trarre il massimo vantaggio sociale ed economico dagli investimenti mirati allo sviluppo.

Formazione a distanza e tecnologia dell'apprendimento per sviluppare ed applicare l'insegnamento a distanza, la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, e in particolare i corsi modulari online in cui il partecipante sceglie il proprio ritmo di lavoro, le conferenze informatizzate, le videoconferenze, le basi dati online e i programmi di comunicazione informatizzati compatibili con le realtà dei Paesi in via di sviluppo.

(tratto dal sito del Cif-Oil)

## L' ON. ZACCHERA NEGLI USA PER DIFENDERE UN ITALIANO

Carlo Parlanti detenuto dal giugno 2005 in un penitenziario statunitense il 29 Luglio incontrerà il deputato di Alleanza Nazionale

Eugenio Balsamo



ROMA - La visita del responsabile Esteri di Alleanza Nazionale on.le Marco Zacchera, che sarà accompagnato dal console generale d'Italia a San Francisco Roberto Falaschi e dal vice-console onorario a Fresno, città nella cui giurisdizione rientra Avenal, è attesa con grande emozione e speranza da parte dei familiari, degli amici e degli oltre 2000 sottoscrittori della petizione in favore di Parlanti, ma soprattutto da Katia Anedda la compagna di sempre che dal 2002 lotta ogni istante affinché sia fatta chiarezza su questa "terribile vicenda giudiziaria internazionale".

Dal 3 giugno 2005 Carlo Parlanti si trova infatti rinchiuso nel carcere di Avenal, in California dove è stato condannato a 9 anni di detenzione, per reati per i quali si è sempre proclamato innocente al punto da rifiuta-

re il patteggiamento della pena.

"Il Caso Parlanti" afferma l'on.le Marco Zacchera "merita grande attenzione perché pone un problema di giustizia internazionale nei riguardi degli Italiani all'estero, ma soprattutto perché l'intera vicenda lascia grandi interrogativi sulle procedure. Mi chiedo se sia possibile che un nostro connazionale possa, come nel caso di Parlanti, rientrare in Italia nell'agosto del 2002 senza sapere di essere ricercato negli USA ed essere catturato - dopo due anni dal suo rientro - nel luglio 2004 a Düsseldorf ad un passaggio doganale in uno stato membro della Ue come la Germania e di qui istradato negli Usa a causa di un mandato di cattura internazionale emesso due anni prima e mai notificatogli in precedenza..."

"Spero quindi" prosegue il respon-

sabile esteri di An, "che la stampa ed i media in generale contribuiscano a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo incredibile caso giudiziario e umano per il quale, il 26 aprile scorso, 17 europarlamentari appartenenti a tutti i gruppi politici (primo firmatario Umberto Guidoni della Sinistra Unitaria Europea) hanno rivolto l'appello al Presidente Napolitano, al premier Prodi, ai ministri D'Alema e Mastella nonché al vicepresidente della Commissione Europea Frattini " affinché sia esaminata ogni via praticabile per far luce sulle innumerevoli ombre che circondano questo caso e anche per fornire tutta l'assistenza

giudiziaria, finanziaria e umanitaria possibile affinché Carlo Parlanti possa far valere i propri diritti tenuto conto che un ricorso in appello costa più di 100.000 dollari"

"Grazie all'impegno del Console generale a San Francisco Roberto Falaschi, conclude l'on.le Marco Zacchera, domenica 29 Luglio simbolicamente saranno al mio fianco in visita al penitenziario i colleghi del parlamento europeo e le migliaia di persone che giornalmente lanciano silenziosi appelli alle istituzioni affinché si possa dire fine a casi come quello di Parlanti, che prima di tutto merita un equo processo"



Carlo Parlanti con la sua compagna